

Intesa Sanpaolo licenzia i giovani... è questa la responsabilità sociale d'impresa?

La nostra capogruppo Intesa Sanpaolo ha deciso di non confermare il contratto agli apprendisti ed ai lavoratori in inserimento la cui scadenza è successiva al 01 ottobre 2012.

Questo significa in altri termini licenziare, lasciando senza lavoro, giovani colleghi appena formati, dotati di grandi professionalità e grande impegno, che dovrebbero essere considerati come una grande risorsa per la produttività futura dell'azienda, ma che al contrario vengono trattati come un "costo" da tagliare.

E' una decisione scandalosa, assunta peraltro senza alcuna motivazione di natura disciplinare o di valutazione negativa, che sottende la chiara volontà di voler creare uno scontro generazionale tra lavoratori.

La volontà della controparte è chiara, vuole ulteriormente forzare la mano sulla trattativa in corso. Dopo aver assunto decisioni inaccettabili, dal blocco dei percorsi professionali al taglio dei buoni pasto per i part-time, adesso pensa con questa mossa di obbligare il sindacato ad una scelta: o i giovani o gli anziani.

Ricerca lo scontro generazionale è indecente.

Confermiamo il nostro appoggio alle Segreterie di Gruppo ed annunciamo fin d'ora che sosterranno tutte le iniziative per la riassunzione dei colleghi licenziati.

5 ottobre 2012

Fisac Cgil Banca Fideuram